

PREMI LETTERARI LE OPERE IN CORSA LETTE NEL PUNTO IN CUI SCENDE L'ATTENZIONE

Lo Strega secondo la regola di pagina 112

ANDREA PLEBE

Il colpevole è Woody Allen. È lui che ha ispirato il criterio di selezione di un originale premio letterario francese, la cui nuova edizione ha calamitato l'attenzione anche di blog letterari stranieri come *Complete Review*, del *Guardian* e anche del supplemento culturale del *Times*. Il Premio della Pagina 112, che sarà assegnato il 30 marzo a Parigi al ristorante Roger la grenouille in Rue des Grands Augustins, di cui è stata da poco resa nota la lista dei dieci finalisti, trae ispirazio-

ne da una scena del film "Hannah e le sue sorelle", diretto dal regista americano, in cui Michael Caine, che ha una relazione con una cognata, le dice: "Non dimenticare di leggere la poesia a pagina 112. Mi ha fatto pensare a te". Il libro in questione è la raccolta di Edward E. Cummings. Ma nel premio letterario francese il poeta americano non c'entra. La pagina 112 è il punto in cui, secondo i giurati, scende l'attenzione del lettore.

SEGUE >> 37

Premi letterari

È un bel libro? Leggi pagina 112

In Francia un originale concorso elegge l'opera migliore giudicandola dal punto in cui si pensa che perda vigore
E se provassimo a farlo anche con il nostro Strega?

dalla prima pagina

Secondo il regolamento del premio, creato dall'editrice Claire Debru, il premio della Pagina 112 viene attribuito a un'opera letteraria pubblicata all'inizio dell'inverno, "la cui tensione stilistica e romanzesca sia eccellente dalla prima all'ultima pagina". Il criterio per selezionare le opere in concorso è quello di aprirle a pagina 112, punto solitamente "negletto" dei libri, dicono gli organizzatori, e invece ideale per valutare se il libro sia meritevole di essere letto fino in fondo. "Da decine di anni" sostengono a "Pagina 112", "editori e scrittori han-

no attribuito una cura straordinaria all'incipit di un libro, allo scopo di catturare subito il lettore. Ma cosa accade dopo? Ahimè, troppo spesso, niente del tutto". Ecco dunque la scelta di puntare proprio sulla pagina 112, lo spartiacque fra un romanzo da continuare a leggere con fiducia fino alla fine oppure da rimettere al suo posto nello scaffale della libreria o da riciclare come regalo di Natale o di compleanno...

"La nostra logica è semplice", dicono ancora i pro-

motori del Premio parigino, "se una notevole pagina 112 è rara, allora siamo autorizzati a sperare che il romanzo in cui appare possa essere a sua volta notevole, dall'inizio alla fine". Se la pagina 112 è una "signora pagina" di romanzo, allora i giurati leggeranno anche tutto il resto. Quest'anno, per aggiungere un ulteriore elemento di originalità, gli organizzatori hanno introdotto anche la figura di un giurato misterioso la cui identità sarà rivelata agli altri solamente la sera della finale.

Operazione bislacca, fra lo snobe e il dadaismo? Può darsi. Alison Flood del *Guardian* se ne è innamorata, dichiarando che d'ora in poi non sceglierà più un libro giudicandolo dalla copertina e dalle prime poche pagine sfogliate in libreria. "Andrò direttamente a pa-

gina 112 per prendere la mia decisione". E se anche il sistema di selezione del più prestigioso premio italiano, lo Strega, si adeguasse a questo criterio? Così per gioco proponiamo l'esperimento in questa pagina, dove abbiamo radunato quattro passi - vista l'impossibilità di riprodurre l'intera pagina 112 - di altrettanti libri che potrebbero figurare tra i concorrenti (il termine per presentare le candidature è fissato al 1° aprile).

Quest'anno, il primo dopo l'operazione "Mondazzoli", ovvero l'acquisizione di Rizzoli da parte di Mondadori, non si staglia all'orizzonte un vincitore annunciato, qualche scrittore che, con mesi di anticipo, sia già indicato come vincitore in pectore. Molto movimento, molti nomi, e anche la possibilità che, fra sussurri e grida, si verifichi uno scontro fra autori blockbuster come Niccolò Ammaniti, che ha pubblicato "Anna" per Einaudi e che potrebbe replicare il successo di "Come Dio comanda" del 2007. Nessuna norma impedisce di premiare un autore due volte, visto che lo Strega premia il libro in quanto tale. Ammaniti sarà candidato (e vincente)? La sua pagina 112 supera l'esame? Qualche candidatura è già annunciata, come quelle di Valentino Zeichen con "La Sumera" (Fazi) e di Luigi De Pascalis con "Notturno Bizantino" (La Lepre editore). Trovate le loro pagine 112 qui a fianco, con un

passo del "Romanzo della Nazione" di Maurizio Maggiani (Feltrinelli). Altri possibili concorrenti? Edoardo Albinati con "La scuola cattolica" (Rizzoli) gode già di ampio sostegno. Si ipotizza anche Claudio Magris con "Non luogo a procedere" (Garzanti). Un assaggio della sua pagina 112? "La Storia sbatte gli occhi ciechi come quelli dei pipistrelli, il condannato si leva il cappuccio ed è più cieco di prima, abbagliato da quello stupido chiarore".

ANDREA PLEBE

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Arrivederci a Villa Giulia Finale pop all'Auditorium e su Raitre

••• La finale del Premio Strega, in programma l'8 luglio, sarà una festa per tutti e sarà più "pop": si sposterà dalla tradizionale Villa Giulia all'Auditorium Parco della Musica e sarà trasmessa in diretta su Raitre. Anche la data scelta è una novità: la finale del Premio, che quest'anno festeggia il settantesimo anniversario, slitta infatti dallo "storico" primo giovedì del mese di luglio per un venerdì più glamour.

Fra i semifinalisti Un sanremese al Campiello Giovani

••• Ha diciott'anni, è primo violino nell'Orchestra giovanile del Ponente ligure, studia al conservatorio Paganini di Genova, frequenta la IV liceo classico al Cassini di Sanremo e si è piazzato tra i semifinalisti del 21° Campiello giovani. Il giovane talento ligure si chiama Marko Kurtinovic ed è entrato nella rosa dei 25 con il racconto "Nel nome del padre". La rosa dei finalisti verrà decisa a Verona il 29 aprile.

Quattro passaggi di possibili candidati

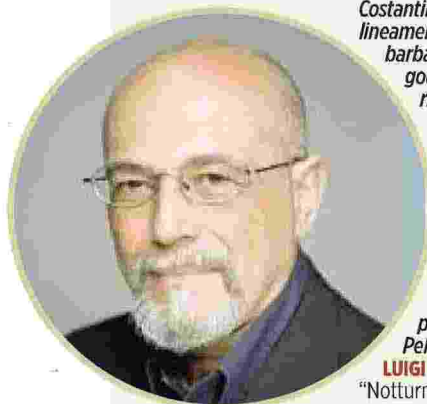


Anna salì sul tetto e si sedette a gambe incrociate sulla lamiera. Il cane la osservò un po' piegando la testa, e sparì sotto il pullman. L'uva nello zaino era schiacciata, ma Anna la mangiò lo stesso, fissando il cielo che stingeva le bave arancioni del tramonto in un grigio perlaceo, e più su scuriva fino a trasformarsi in una notte stellata.

NICCOLÒ AMMANITI
"Anna" (EINAUDI)

Ma l'allusione più pesante era forse nelle stelline, meno risaltanti, che Mario aveva incollato alternandole ai cerchietti rossi. Non erano state subito decifrate ma qualcuno di esperta malizia volle vedervi una relazione con il nome della gallerista, Stella, e forse anche con la guida gastronomica dove i ristoranti migliori sono segnalati: sul momento nessuno si sentì di indagare a fondo.

VALENTINO ZEICHEN
"La Sumerà" (FAZI)



Costantino aveva viso oblungo, lineamenti regolari, naso affilato, barba quasi totalmente bianca; godeva fama di uomo giusto e risoluto, capace quanto prudente. (...) Sfranze e mio padre, che lo conoscevano fin da ragazzi, lo dicevano convinto di incarnare l'antica dignità imperiale, sebbene fosse in ristrettezze tali da dovere elemosinare ai genovesi, subito dopo l'incoronazione, i diritti di passaggio navale dalle coste del Peloponneso a Costantinopoli.

LUIGI DE PASCALIS
"Notturmo Bizantino" (LA LEPRE EDIZIONI)

Comunque a un certo punto, non avevo ancora vent'anni, Giovannino era andato a Parma a studiare da luminare, e io perlustravo i contorni di un corteo operaio cercando di distribuire un volantino. Dico cercavo perché non era cosa facile per noi rivoluzionari. In sé magari lo era, ma non nelle circostanze in cui la classe operaia era fuori di sé per faccende sue tipo rinnovo contratti, licenziamenti eccetera.

MAURIZIO MAGGIANI
"Il Romanzo della Nazione" (FELTRINELLI)

